

San Giovanni, approvato il bilancio 2019: tasse coprono poco più della metà dei servizi offerti

Attualità - 22 dicembre 2018 - 13:33



Il consiglio comunale di San Giovanni in Marignano ha approvato il bilancio per l'anno 2019. L'amministrazione comunale ha presentato il provvedimento sottolineando gli obiettivi da perseguire: mantenere alto il livello dei servizi, sostenere interventi e progetti a livello sociale, promuovere misure per non lasciare indietro nessuno, soprattutto le fasce più deboli, e dare avvio a lavori pubblici ed interventi che possano andare il più possibile a vantaggio della comunità e rappresentino un'evidente utilità per la collettività. L'amministrazione intende dare seguito anche al percorso partecipativo con il territorio, attraverso il bilancio partecipato.

SPESE. L'amministrazione comunale sottolinea: "Le spese si mantengono in linea con le annualità precedenti. Dall'inizio della legislatura si è infatti messo in atto un lavoro di ottimizzazione ed efficientamento della spesa che ha visto, tra le altre, le seguenti operazioni: l'accorpamento delle sedi comunali in un'unica sede, la manutenzione del verde in economia, l'attenzione alle singole voci di spesa, tutti interventi che nel tempo hanno prodotto risultati significativi". Dal punto di vista del sociale, saranno confermati gli interventi a sostegno delle persone e delle famiglie in difficoltà economiche, nonché quelli per aiutare i ragazzi con disabilità nel percorso scolastico.

FISCALITA'. Prosegue l'amministrazione comunale: "Ferma rimane la volontà di mantenere alti i servizi a domanda individuale, che per tutta la legislatura non hanno visto aumenti per i cittadini, nonostante siano invece aumentati i costi per l'Ente. Nelle bozze in discussione della Legge di Bilancio, è chiara la volontà di tagliare il contributo Imu-Tasi, pari a € 300.000.000,00 complessivi, e per il Comune di San Giovanni € 220.000,00. Questo ci ha obbligati, non volendo arretrare sui servizi, a rimodulare l'addizionale Irpef, che permetterà almeno in parte di recuperare il sopra citato contributo. In ogni caso, analizzando la spesa complessiva dei servizi a domanda individuale, pari ad € 985.075,78, scopriamo che questa viene coperta da entrate tariffarie per 553.132,70 euro, ossia il 56,15 % del totale, mentre il resto resta del tutto a carico delle entrate generali di bilancio".

